



ABSTRACT FORM

Name/Nome	Giulio Castelpietra Marco Bertoli	Country/ Paese	Italia
Affiliation/Organizzazione <i>(University/Agency/NGO)/(Università/Azienda/ ONG)</i>	Area Assistenza Primaria, Regione FVG AAS2 Bassa Friulana Isontina		
Address/Indirizzo	Riva Nazario sauro 8, Trieste		
Phone-mobile/Telefono	3335869380	Fax	
E-mail	giulio.castelpietra@regione.fvg.it ; marco.bertoli@aas2.sanita.fvg.it		
Title of the contribution/Titolo del contributo	La Salute Mentale nella Regione Friuli Venezia Giulia		
Objectives/Obiettivi	Presentazione del modello di salute a livello dei DSM regionali, con particolare attenzione ai profili epidemiologici, alla pianificazione strategica, alla descrizione dei servizi, delle pratiche, e dei progetti innovativi		

Contents-text/Contenuto-testo:

Max. 400 parole/words

Il Friuli Venezia Giulia, grazie al percorso di deistituzionalizzazione realizzato a partire dagli anni '60, ha anticipato la legge di riforma n. 180/1978 (poi integrata nella legge n. 833/78) e avviato, a livello territoriale, un modello organizzativo di Servizi per la salute mentale, formalizzato successivamente con la LR 72/1980, in linea, ed anticipando, i principi espressi nella *Mental Health Declaration for Europe, Facing the Challenges, Building Solutions. WHO European Ministerial Conference on Mental Health. 2005, Helsinki*. I Servizi per la salute mentale dell'adulto sono infatti orientati alla costruzione di percorsi integrati di cura e di inclusione sociale, volti a garantire opportunità di ripresa individuale e la realizzazione dei diritti di cittadinanza. L'esperienza regionale ha valorizzato attività riabilitative nei contesti di vita delle persone, orientate alla trasformazione dei contesti, costruendo processi di inclusione sociale, abitativa e lavorativa. Questo nell'ottica di ricostruire il tessuto affettivo, relazionale e sociale delle persone affette da disturbi mentali, tramite interventi volti all'attivazione delle risorse degli individui e del contesto di appartenenza.

I documenti di programmazione strategica regionale hanno individuato obiettivi, linee di intervento e criteri organizzativi e di funzionamento della rete dei Servizi. Alla base dell'organizzazione vi sono i CSM sulle 24h. Queste strutture hanno il compito di integrare i diversi aspetti della salute mentale (terapeutici, riabilitativi, sociali) e di connettere le varie strutture coinvolte nella cura delle persone (Servizi distrettuali, Ospedale, MMG, Servizi sociali dei Comuni).

I servizi di salute mentale regionali sono costituiti da 17 Centri di Salute Mentale (CSM) 24h/7gg, 5 Centri

di Salute Mentale (CSM)12h-8h/6gg), 3 Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura (SPDC) e 3 Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS), che lavorano in maniera integrata con gli altri servizi sanitari territoriali (Cure Primarie, Servizi per le dipendenze, Neuropsichiatrie Infantili, Dipartimenti di Prevenzione), oltre ai servizi sociali, al Terzo Settore e alle associazioni di familiari e di utenti.

Il totale di persone seguite dai servizi è di circa 20.000 unità. Negli anni 2013-2016, l'80% delle accoglienze si è svolta nei CSM 24h, e solo il 20% negli SPDC. Le ammissioni in TSO negli stessi anni sono state in media 8,2 su 1000 utenti, di cui circa il 70% svolti in SPDC, e sono comunque il numero più basso in Italia (Rapporto sull'attività di ricovero ospedaliero SDO 2016, Ministero della Salute). I tassi di suicidio hanno visto una diminuzione (da 11,3 su 100.000 abitanti nel 2012 a 8,8 nel 2016).

A livello di programmazione strategica, il recente "Piano regionale salute mentale infanzia, adolescenza ed età adulta - anni 2018-2020" (DGR n. 732/2018) ha delineato gli aspetti che contraddistinguono la risposta al bisogno di salute mentale delle persone presenti sul territorio regionale. Oltre all'analisi dei bisogni, del contesto epidemiologico, della normativa di riferimento, della descrizione del modello organizzativo e della rete di offerta assistenziale, il Piano soprattutto delinea gli obiettivi prioritari di intervento, che mirano al miglioramento del sistema e all'orientamento delle azioni verso i bisogni emergenti della popolazione.